

Ieri incontro al vertice fra i segretari CGIL, CISL e UIL

Durante lo sciopero di ieri a Roma

# Il dialogo sindacale è avviato

### Conferenza stampa di Labor

## Le ACLI al contrattacco

Nella tradizionale conferenza stampa del 1° Maggio, il presidente centrale delle ACLI, Labor, ha ribadito ieri l'impegno dei lavoratori cattolici sulle questioni scottanti del momento: legge sulla giusta causa e licenziamenti; rappresentanza padronali ed esigenza d'un intervento pubblico; principio dell'egualitarismo; diritto di sciopero inalterato; sviluppo del processo di unità sindacale.

L'incontro con la stampa è servito altresì alle ACLI per replicare all'accusa che, di fronte a tale impegno politico-sociale, tende a presentarsi come un'alternativa "dalla sinistra". Per la verità, Labor ha respinto un'altro tentativo di dialogo con i comunisti, con convinzione e non soltanto per autodifesa, ed ha assicurato che le ACLI « non mirano a rompere l'unità politica dei cattolici », pur rivendicando un proprio spazio sociale, anche nei confronti di quello politico-sindacale occupato dalla DC.

Pungente anche se velata la polemica con Vigilantes, per il quale le ACLI sarebbero all'incirca « non addetti ai lavori », in fatto di unità sindacale; e con Storti, che per una sua visione ultimale della conflittualità e della contrattazione, rifugge da una sanzione giuridica del principio di « giusta causa », benché la legge dell'anno scorso sui licenziamenti individuali non abbia assicurato sufficiente protezione dalle rappresaglie. Qui Labor è stato esplicito: l'appoggio delle ACLI a tale legge (proposta dalle sinistre) è un modo politico per scendere in campo aperto contro i padroni, che violavano quell'accordo; e in ciò, come sta accadendo ad opera delle destre e dei donatori, disposti a prendersi botte e grandinate.

Questo non significa — ha precisato Labor — che noi crediamo ciecamente e fiduciosamente nella tutela legislativa; del resto, gli operai seppero scioperare contro il fascismo nel '33, senza protezioni e anzi con gravi pericoli. Labor ha inoltre detto, in risposta a una insinuante domanda, che « il movimento è socialmente un crumiro non è cristiano, anche se può esserlo nella propria coscienza religiosa ».

Labor si è richiamato spesso agli insegnamenti del Concilio e alle parole del pontefice; anche per lamentare la « povertà di autentico pluralismo che caratterizza la società italiana », con un potere accentrato in mano a pochi istituzionali e gruppi di pressione. Ha poi rivendicato una componente cristiana al movimento operaio, e ha nuovamente espresso l'apprezzamento delle ACLI per un centro-sinistra che si intesa a come resistenza e strategia globale nei confronti del comunismo e delle esigenze della società in trasformazione.

Quando al dialogo sindacale, Labor ha ancora messo in guardia dalle tendenze a discutere solo il « concreto » e dalle tentazioni a confrontare soltanto i « principi »; ha anche affermato (in polemica con quanto detto da Sclafani alla tavola rotonda della ANCI) che il sindacato non ha bisogno di coinvolgere i partiti nel discorso sull'autonomia, la quale può essere realizzata « senza sentire il parere di nessuno ». E questa è l'unica cosa semplicistica detta nell'incontro di ieri con le ACLI che — come ha polemicamente detto Labor rivolto alla sua nona alla sinistra — non sono un « movimento di casalinghe e pensionati ».

## Proseguirà il 5 maggio

### Il 6 incontro con la Confindustria — Oggi il Direttivo CGIL — Proseguono l'azione metallurgici e siderurgici — Le altre lotte — Convocazione per i postelegrafonici

Si è svolto ieri il primo incontro fra le tre centrali sindacali CGIL, CISL e UIL: l'incontro che avvia il dialogo vero e proprio fra le confederazioni. Il comunicato conclusivo informa che, « dopo una relazione introduttiva del segretario generale sui temi dell'incontro ad illustrazione dei punti di vista delle rispettive organizzazioni, si è iniziato un dibattito che proseguirà giovedì della prossima settimana ».

Queste le notizie ufficiali. Dell'incontro vien dato un giudizio positivo in tutti gli ambienti sindacali. Dopo la riunione della settimana scorsa, che costituiva una prima prova di contatto, il dialogo cammina e sembra destinato a svilupparsi.

Oggi intanto ha luogo una importante sessione del Direttivo CGIL, per prendere in esame la situazione sindacale anche in relazione all'atteggiamento assunto dalla Confindustria sulle vertenze in corso per rinnovo dei contratti, e agli incontri con le altre confederazioni sul problema dell'unità.

L'unità dei tre sindacati, che l'altro ieri avevano dato nuova prova di responsabilità invitando ancora una volta la Confindustria a fissare l'incontro da essa pretestuosamente disdetto, è anche servita a riprendere la prospettiva di un esasperato numero di vertenze contrattuali aperte. La Confindustria ha infatti accettato l'incontro, che così appare soltanto rinviato, fissando per il 6 maggio, la manifestazione con cui lo stato maggiore padronale accetta l'incontro appare una scappatoia, e segna comunque la rinuncia a ottenere una « tregua » prima di riprendere i contatti con i sindacati. La Confindustria afferma di aver accolto la proposta e non risultando altre manifestazioni di sciopero a carattere nazionale dopo agitazione siderurgica prevista per 3 maggio.

Il programma di lotta tuttavia non è esaurito. Ricordiamo lo sciopero di 48 ore deciso dai sindacati edili per il 10-11, e quello nazionale degli 80 mila fornaciari, che iniziano la lotta contrattuale attuale iniziata a luglio. Le percentuali di astensione sono state nuovamente elevate, sia nei gruppi monopolistici Italcem, Marchionni FIAT, Segni BPD, Eternit, Sacelit e Milaneze; sia nei gruppi minori: SACI di Greve, Aquila e Arezzo; Savic, Itamiani, Sola ecc. Il presidente dell'Associazione ricercatori del ministero dell'Agricoltura professor Giovanni Hausmann ha espresso il suo dissenso nei confronti del governo di ieri, e ha chiesto una delega a legiferare in materia e fissa a sei mesi il compito di bloccare gli aumenti di prezzo e gli organici della ricerca sperimentale agraria. Nel corso di una conferenza tenuta ieri a Roma, presso il Teatro dei Servi, il presidente dell'Associazione ricercatori del ministero dell'Agricoltura professor Giovanni Hausmann ha espresso il suo dissenso nei confronti del governo di ieri, e ha chiesto una delega a legiferare in materia e fissa a sei mesi il compito di bloccare gli aumenti di prezzo e gli organici della ricerca sperimentale agraria.

Ieri sera intanto il ministro Bertinelli ha convocato per stamane i sindacati dei 160 mila postelegrafonici, che mercoledì avevano confermato per il 2 maggio il secondo sciopero per il riassetto degli enti penali e la riforma delle PTT.

## All'Italsider di Piombino Sciopero e corteo contro la serrata

### Oggi i messaggi confederali

## COMIZI DEL 1° MAGGIO

### L'on. Li Causi a Portella della Ginestra

Il 1. Maggio, che vede quest'anno milioni di lavoratori italiani impegnati in dure battaglie sindacali, sarà anche un giorno di unità e di estensione attraverso le migliaia di manifestazioni piccole e grandi organizzate dai sindacati. I dirigenti della CGIL saranno tutti impegnati in importanti comizi: il segretario della CGIL on. Agostino Novella parlerà a Roma a piazza S. Giovanni; on. Luciano Laria a Torino; Rinaldo Scheda a Napoli; on. Giovanni Mosca a Tusa (Messina) dove sarà commemorato il sindacalista Carmelo Bagliacchia ucciso dalla mafia a causa delle recenti lotte per la terra; on. Vittorio Foa parlerà a Milano e Como; Mario Didò a

Genova; Luigi Nicolosi a Bari; Silvano Verzelli a Livorno; Marcello Sighinolfi a Piacenza.

In occasione del Primo Maggio si saranno anche scambiati oratori fra la Confederazione del lavoro francese e quella italiana. A Roma parlerà il segretario della CGT René Duhamel; a Parigi il vicesegretario della CGIL Arvedo Forni.

Il 1. Maggio avrà luogo una manifestazione anche a Portella della Ginestra, nel XIX anniversario della strage che costò la vita a 11 lavoratori. Ai lavoratori convenuti da varie località della Sicilia parlerà on. Gerolamo Li Causi, vicepresidente della Commissione parlamentare antimafia, che ribadirà in questa occasione l'impegno della Commissione ad individuare i mandanti della strage.

In occasione del 1. Maggio la CGIL ha stampato un numero speciale di « Rassegna sindacale ». Inoltre avranno luogo le consuete trasmissioni dedicate alla festa del lavoro. Oggi 29 aprile alle 19.10 sulle stazioni del programma nazionale « La voce dei lavoratori » metterà in onda i messaggi che saranno letti da Vittorio Foa (CGIL), Italo Vigilantes (UIL), Bruno Storti (CISL), Livio Labor (ACLI). Inoltre il segretario della CGIL, on. Agostino Novella, parteciperà domani alla trasmissione televisiva « Notiziario del lavoro ».

### I frutti di una provocazione scaricati sui lavoratori

## Arrestate 14 operaie a Baiano per uno sciopero di 7 anni fa

### All'origine della lotta la rivendicazione di piccoli aumenti salariali - L'ingiustificato intervento della polizia portato alle estreme conseguenze

NAPOLI, 28. Quattordici dei dimostranti che venerdì aggrediti dalla polizia a Baiano nell'agosto del 1959, durante uno sciopero delle operaie conserviere della ditta D'Apollido, sono stati arrestati questa mattina nelle loro abitazioni.

L'operazione, condotta dai carabinieri di Baiano e di Avellino, è stata simultanea quanto inaudita: quattro carabinieri sono entrati nelle abitazioni ed hanno prelevato le lavoratrici esibendo un mandato di cattura, che contestava vari reati tra i quali resistenza alla forza pubblica. L'arresto avviene a ben sette anni di distanza dalle drammatiche giornate di lotta delle operaie conserviere di Baiano.

Il 23 agosto 1959, quando le operaie erano in sciopero da quattro giorni, il paese fu preso d'assalto dalle forze di polizia che agli ordini di un giovane capitano compirono numerosi caroselli colpendo alla cieca tutti quanti si trovavano a portata dei loro manganelli. Una donna, Stefania Acierio, venne ferita abbastanza gravemente. Neanche i parlamentari presenti furono risparmiati. Tre colpi di rivoltella vennero esplosi contro l'invitato dell'Unità che da un balcone stava seguendo il brutale intervento poliziesco.

La provocazione poliziesca era stata accuratamente premeditata e preparata. Infatti sin dalle prime luci dell'alba diverse decine di cellulari erano giunti nella piazza di Baiano e squadriglie di poliziotti avevano occupato le posizioni strategiche del paese.

Poco più tardi quando il corteo delle lavoratrici, provenienti anche dai paesi vicini Mugugno del Cardinale, Avella e Sperone, raggiunse la fabbrica, trovò i questurini che sbarravano la strada.

Venerdì lanciate le prime bombe lacrimogene. La folla si disperse. Dopo poco il capitano ordinava la carica. Una donna venne caricata su un cellulare e portata via quando la voce si sparse tra gli scioperanti una delegazione di operaie, con alla testa il deputato comunista della zona e il segretario della Camera del Lavoro, si recò dal capitano dei carabinieri per chiedere il rilascio dell'operaia fermata. Per tutta risposta si ebbero manganellate e cariche violente: poi i carabinieri ed i carabinieri dettero di piglio alle pietre. Da qui ebbe inizio la reazione della folla.

### Proposto un piano di riforma

## I ricercatori contro il Piano Verde n. 2

Il personale delle Stazioni sperimentali agrarie ha reagito vivacemente al tentativo del governo di far passare, con un colpo di mano, gravissime limitazioni all'iniziativa pubblica in questo settore che più versa in condizioni disastrose. Si tratta degli articoli che stanno in testa al Progetto di legge per il Piano Verde n. 2, ora in discussione al Senato, con i quali il governo intende sottrarre a favore della subordinazione del futuro dell'agricoltura all'iniziativa dei singoli capitalisti, industriali e agrari. Per questo il personale delle Stazioni sperimentali agrarie ha chiesto una conferenza tenuta ieri a Roma, presso il Teatro dei Servi. Il presidente dell'Associazione ricercatori del ministero dell'Agricoltura professor Giovanni Hausmann ha espresso il suo dissenso nei confronti del governo di ieri, e ha chiesto una delega a legiferare in materia e fissa a sei mesi il compito di bloccare gli aumenti di prezzo e gli organici della ricerca sperimentale agraria. Nel corso di una conferenza tenuta ieri a Roma, presso il Teatro dei Servi, il presidente dell'Associazione ricercatori del ministero dell'Agricoltura professor Giovanni Hausmann ha espresso il suo dissenso nei confronti del governo di ieri, e ha chiesto una delega a legiferare in materia e fissa a sei mesi il compito di bloccare gli aumenti di prezzo e gli organici della ricerca sperimentale agraria.

## EDILI A COMIZIO



Gli edili romani hanno nuovamente bloccato i cantieri della città e della provincia, ieri da mezzogiorno in poi, per rivendicare il nuovo contratto, una radicale svolta nella politica edilizia, provvedimenti immediati per l'occupazione. Altissime le percentuali di astensione in tutti i cantieri. E' stata una nuova prova di forza che è culminata in un corteo che dal Colosseo si è recato all'Università dove i lavoratori hanno protestato assieme agli studenti democratici contro l'uccisione del giovane universitario Paolo Rossi, aggredito dai fascisti.

Al Colosseo hanno parlato lo studente universitario Portelli, Maltoli della Filea-CGIL provinciale, Andreani della Feneal-UIL e il compagno on. Claudio Cianca, segretario nazionale della Filea-CGIL. « Non ci può essere nessuna tregua — ha detto Cianca — se la Confindustria e i costruttori non dimostreranno una reale volontà di iniziare trattative con l'intenzione di giungere ad un accordo sulla base delle richieste avanzate unitariamente dai lavoratori ». Il segretario della Filea nazionale ha invitato i lavoratori a tenersi pronti per le nuove possibili manifestazioni di lotta previste unitariamente a maggio.

NELLA FOTO: un aspetto del comizio al Colosseo.

## Intenso sviluppo delle lotte agricole

## Nuovi incontri per la mezzadria Manifestazioni dei braccianti

Ieri ha avuto luogo al ministero dell'Agricoltura una nuova riunione per tentare di indurre gli agrari ad applicare la legge sulla mezzadria. La posizione del sindacato, ancora una volta, sta portando al fallimento questi tentativi. I lavoratori per parte loro sono ben decisi ad ottenere la piena applicazione del diritto di iniziativa nelle trasformazioni degli altri diritti: a Parma ha avuto luogo mercoledì uno sciopero di una giornata di sciopero dei coloni e braccianti per le stesse rivendicazioni. La partecipazione alle manifestazioni è stata imponente. Oggi inizia a Ravenna lo sciopero generale dei braccianti indetto da CISL, CGIL e UIL per: 1) nuovo patto di compartecipazione; 2) maggiori investimenti e occupazione; 3) riforma della previdenza; 4) applicazione del contratto a immediato pagamento dei contributi. Durante lo sciopero si terranno manifestazioni unitarie.

Il 3 maggio, a Roma, si incontreranno le segreterie dei sindacati degli operai agricoli CGIL, CISL e UIL per mettere definitivamente a punto le rivendicazioni contrattuali nazionali: il 5 avranno inizio nuovi incontri con la Confindustria su questo argomento.

## CREDITO ITALIANO

Società per azioni — Banca di interesse nazionale  
Sede sociale: GENOVA — Direzione centrale: MILANO  
Capitale L. 15.000.000.000 versato — Riserva L. 7.400.000.000

L'assemblea ordinaria e straordinaria del soci, tenutasi in Genova il 28 aprile 1966, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965	
ATTIVO	PASSIVO
Cassa L. 76.036.630.378	Capitale (n. 30.000.000 azioni da L. 500) L. 15.000.000.000
Fondi presso l'Istituto di emissione L. 136.402.601.818	Riserva L. 6.700.000.000
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato, obbligazioni di Enti parastatali e istituti di credito speciale L. 387.500.997.609	Libretti di risparmio e di conto corrente L. 459.921.279.691
Obbligazioni diverse e azioni L. 11.830.728.473	Conti correnti creditori L. 1.463.182.242.794
Portafoglio L. 319.419.152.457	1.923.103.522.485
Riparti L. 8.227.377.240	Cedenti di effetti per l'incasso L. 51.562.400.744
Conti correnti debitori L. 1.136.588.232.782	Cessionari di effetti riscontati L. 46.414.830.431
Effetti riscontati L. 480.071.000	Accettazioni e avalli L. 3.466.306.382
Debitori per accettazioni e avalli L. 3.466.306.382	Fideljussioni, crediti confermati e cauzioni L. 131.252.913.142
Debitori per fideljussioni, crediti confermati e cauzioni L. 131.252.913.142	Assegni in circolazione L. 46.414.830.431
Partecipazioni bancarie L. 7.501.145.610	Partite varie L. 59.298.369.063
Stabili per uso della banca L. 10.549.427.000	Risconti a favore esercizio 1966 L. 9.735.460.039
Mobile e impianti L. 1	Avanzo utili esercizi precedenti L. 49.192.342
	Utile netto dell'esercizio L. 2.211.516.284
	L. 2.219.294.581.892
CONTI D'ORDINE	CONTI D'ORDINE
Depositi a cauzione L. 4.648.442.900	Depositi a cauzione L. 4.648.442.900
Conto titoli L. 1.385.135.868.801	Conto titoli L. 1.385.135.868.801
	L. 3.639.078.893.593

L'assemblea ha inoltre:

- destinato ad aumento della riserva L. 700.000.000;
- determinato il dividendo per l'esercizio 1965 in L. 50 per ciascuna azione da nom L. 500;
- proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione, scaduto per compiuto triennio.

Sono stati rieletti amministratori i Signori:

- avv. Giuseppe Cassano, dott. Angelo Costa, Conte dott. ing. Enrico Pietro Galeazzi, dott. Mario Lazzereschi, Mario Schiavi, Arturo Stoffi, Giovanni Stringher, prof. dott. Vittorio Valletta, prof. avv. Francesco Vito ed eletti nuovi consiglieri i Signori: avv. Fausto Calabria, dott. Luigi Chialvo, dott. ing. Giorgio Valerio, dott. Franco Vizzolzi;
- nominato sindaco effettivo il dott. Ugo Tabarelli e sindaco supplente il dott. Eugenio Annovazzi;
- approvato l'aumento del capitale sociale da L. 15 miliardi a L. 30 miliardi mediante emissione di 30 milioni di azioni da nominali L. 500, godimento 1° luglio 1966, da riservare in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni azione vecchia posseduta, alla pari di L. 500 pagabili all'atto dell'esercizio dell'opzione più L. 15 per azione per contributo spese;
- approvato le modifiche agli artt. 3 - 6 - 38 - 39 e 40 dello statuto sociale.

Il dividendo è pagabile presso le Casse sociali a partire dal 29 aprile 1966 su presentazione dei certificati azionari, a sensi delle vigenti disposizioni di legge.

## i cambi

Dollaro USA	623,30
Dollaro canadese	577,40
Franc svizzero	144,38
Sterlina	1742,75
Corona svedese	90,23
Corona danese	46,70
Corona olandese	120,80
Florino olandese	171,45
Franc belga	12,27
Franc francese n.	127,33